

# Disclosure ex art. 10 del Reg. UE 2019/2088 per il fondo Anima Azionario Internazionale LTE, prodotto che promuove caratteristiche ambientali e sociali secondo l'art. 8 del Reg. citato.

codice LEI: 54930008AG7GZW6PER46

## **1. Riassunto**

Il prodotto in questione è un fondo azionario internazionale che investe esclusivamente negli emittenti appartenenti a un indice anch'esso azionario internazionale. Tali emittenti formano un insieme di aziende comunque ben diversificate sia da un punto di vista settoriale che geografico, che presentano specifiche caratteristiche ambientali e sociali, individuate e definite dal fornitore dell'indice. Tali caratteristiche prevedono l'esclusione di emittenti coinvolti in attività economiche controverse o dannose e l'inclusione di altri emittenti connotati dalla loro capacità di contribuire positivamente ad altri aspetti legati all'ambiente e alla società. Nel complesso si può quindi affermare che il prodotto in oggetto promuova alcune caratteristiche ambientali e sociali, come meglio specificato nei punti seguenti.

## **2. Nessun obiettivo di investimento sostenibile**

Questo prodotto promuove caratteristiche ambientali e sociali, come dettagliato al punto successivo, ma non ha come obiettivo né investimenti sostenibili, ai sensi del Reg. UE 2088/2019 (SFDR), né investimenti ecosostenibili, ai sensi del Reg. UE 852/2020 (Tassonomia). Malgrado ciò, il prodotto avrà comunque una quota minima del 30% dei propri asset investita in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, come individuati sulla base di una metodologia sviluppata dal Gestore. Tale metodologia prevede che siano considerati sostenibili gli emittenti che:

- rispettano i criteri di esclusione menzionati al Punto 4;
- superano il test "Do No Significant Harm" (DNSH), descritto più avanti;
- contribuiscono positivamente ad almeno uno dei tre seguenti ambiti: Transizione Climatica, Ambiente e Società. La contribuzione positiva è misurata sulla base del coinvolgimento degli emittenti in determinate iniziative o sulla base di criteri di best in class, relativi a specifici fattori ambientali e/o sociali.

La verifica che gli emittenti considerati sostenibili non causino un danno significativo ad altri obiettivi di investimento sostenibili avviene tramite il cosiddetto test DNSH, sviluppato internamente dal Gestore, che, utilizza i 14 PAI obbligatori per le aziende ai sensi della SFDR, con la precisazione che:

- le GHG Emissions (PAI 1) vengono prese in considerazione come input della Carbon Footprint e della GHG Intensity (PAI 2 e 3) e non anche direttamente, in quanto, essendo misurate in assoluto, non rappresentano un dato di analisi significativo;
- i PAI 2 e 3 sono calcolati prendendo in considerazione le emissioni dirette (Scope 1) e quella parte delle emissioni indirette sotto il controllo delle aziende (Scope 2) e non quelle indirette fuori dal loro controllo (Scope 3); ciò in quanto tali dati non sono ancora pubblicati dalla maggior parte delle

aziende per le oggettive difficoltà nel calcolarle, derivando come detto da attività fuori dal loro controllo. Per lo stesso motivo si tratta di dati non calcolabili o stimabili neanche da soggetti terzi;

- L'intensità energetica per i settori ad alto impatto (PAI 6) prende al momento in considerazione la classificazione settoriale fornita dal provider Refinitiv come proxy di quella NACE, prevista dalla normativa.

In particolare, si considera che gli investimenti arrechino un danno significativo quando riguardano emittenti che:

- non pubblicano dati sulla Carbon Footprint, sulla Carbon Intensity e sulla Board Gender Diversity;
- sono coinvolti nel settore dei combustibili fossili (PAI 4) o in quello delle armi controverse (PAI 14);
- sono coinvolti in controversie **molto gravi** relative al rispetto delle previsioni del Global Compact delle Nazioni Unite e di quelle OCSE per le imprese multinazionali (PAI 10);
- superino dei valori soglia **limite** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per anche uno solo degli indicatori PAI seguenti: Impronta Carbonica (PAI 2), Intensità Carbonica (PAI 3), Quota di Energia Non Rinnovabile (PAI 5), Intensità energetica per i settori ad alto impatto (PAI 6), Emissioni in acque libere (PAI 8), Quota di rifiuti tossici (PAI 9), Gap salariale di genere (PAI 12) e Parità di genere nei CdA (PAI 13);
- superino dei valori soglia **critici** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per almeno 4 degli indicatori PAI seguenti: 2, 3, 5, 6, 7 (Impatto sulla biodiversità), 8, 9, 10, 11 (Processi di compliance al Global Compact), 12 e 13.

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene perseguito attraverso diversi criteri di selezione e di gestione degli investimenti, in parte già richiamati. In particolare:

- esclusioni relative alle armi controverse, che si applicano a tutti gli investimenti;
- esclusioni basate sul principio "do no significant harm", applicato attraverso la definizione di livelli limite degli indicatori PAI;
- inclusioni basate sulla identificazione di contributi positivi a obiettivi climatici, sociali o ambientali;
- esclusioni di rating ambientali o sociali che ricadono nel peggiore quartile;
- applicazione agli investimenti azionari della policy di esercizio del diritto di voto, costruita sul modello di quella dell'info provider ISS, che tiene conto di specifici fattori di carattere ESG e fa riferimento a linee guida coerenti con le sustainable business practices in materia di ambiente, equo trattamento del lavoro, politiche non discriminatorie e protezione dei diritti umani, inquadrare in iniziative come quelle di United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI), United Nations Global Compact, Global Reporting Initiative (GRI), Carbon Principles, International Labour Organization Conventions (ILO), CERES Principles, Global Sullivan Principles, MacBride Principles e delle Direttive dell'Unione Europea in materia sociale e ambientale.

### **3. Quali caratteristiche ambientali o sociali sono promosse da questo prodotto?**

Il prodotto finanziario promuove in particolare le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- la lotta al cambiamento climatico;
- il rispetto dei diritti umani;
- la tutela della salute umana;
- la tutela del benessere umano.

#### **4. Quale strategia di investimento segue questo prodotto?**

La strategia ESG del Fondo si basa su due pilastri:

1. la promozione di alcune caratteristiche ambientali e sociali;
2. la concentrazione degli investimenti su emittenti con elevata qualità ESG, rappresentati da quelli compresi nell'indice MSCI ACWI SRI 5% Issuer Capped with DM Hedged to EUR TRN Index, che è un indice azionario mondiale che fornisce un'esposizione diversificata a società con un buon rating ESG (Environmental, Social and Governance), escludendo nel contempo le aziende i cui prodotti hanno impatti sociali o ambientali negativi. Per maggiori informazioni sulle caratteristiche dell'indice, si veda: <https://www.msci.com/index-methodology>. Si evidenzia che tale indice di riferimento rappresenta la parte predominante del benchmark del prodotto, che è così composto:

95% MSCI ACWI SRI 5% Issuer Capped with DM Hedged to EUR TRN Index

5% ICE BofAML Euro Treasury Bill Index.

Tornando ai due elementi della strategia del prodotto, si ha che, più specificamente:

1. Le caratteristiche ambientali e sociali vengono promosse attraverso le seguenti esclusioni settoriali proprie dell'indice di riferimento: armi controverse, armi nucleari, armi convenzionali, armi da fuoco civili, tabacco, intrattenimento per adulti, alcool, gioco d'azzardo, organismi geneticamente modificati, riserve di combustibili fossili di proprietà, estrazione di combustibili fossili e carbone termico, energia nucleare.
2. L'elevata qualità ESG degli emittenti compresi nell'indice, e quindi nel portafoglio, è raggiunta attraverso uno screening dei rating/punteggi e valutazioni ESG, effettuato dal provider dell'indice, finalizzato a:
  - identificare e selezionare le società che hanno dimostrato e mantenuto un impegno verso i valori ESG;
  - escludere le società coinvolte in controversie gravi che coinvolgono l'impatto ambientale, sociale o di governance delle loro operazioni e/o prodotti e servizi.

Poiché il fondo investe solo negli emittenti appartenenti all'indice di riferimento, la valutazione delle pratiche di buona governance è effettuata dal provider dell'indice, sulla base di un'analisi di una serie di indicatori che puntano alla qualità del management, all'attenzione agli azionisti e alla strategia aziendale sulla responsabilità sociale di impresa.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra non si applicano alle posizioni rivenienti da look-through su fondi e/o derivati su indici di cui non sia disponibile la composizione.

#### **5. Allocazione degli investimenti**

Il prodotto alloca almeno l'85% dei suoi asset in emittenti che appartengono all'indice di riferimento e che sono allineati con le caratteristiche ambientali e sociali promosse. Come detto in precedenza, il prodotto alloca anche una quota minima del 30% dei suoi asset in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, così come individuati sulla base di una metodologia sviluppata dal Gestore. Tali investimenti sostenibili possono essere di carattere ambientale o sociale in proporzione variabile. Il prodotto non ha un obiettivo minimo di investimenti ecosostenibili ai sensi della Tassonomia. Gli investimenti negli emittenti di cui sopra possono essere fatti direttamente o tramite l'uso di strumenti derivati. A questo

proposito, l'attuazione della strategia ESG del prodotto generalmente non si basa sull'utilizzo di strumenti derivati. In ogni caso, il prodotto può utilizzare tali strumenti, con sottostante o singoli emittenti o indici con caratteristiche allineate all'indice di riferimento del fondo, al fine di gestire il proprio profilo di rischio/rendimento, come dettagliato nella sua Scheda Informativa.

La eventuale parte residuale e rimanente degli asset del prodotto potrà essere detenuta in liquidità o investita in strumenti del mercato monetario.

I criteri allocativi di cui sopra saranno rispettati a meno di condizioni di mercato straordinarie e sempre nell'interesse dei sottoscrittori.

#### **6. Monitoraggio delle caratteristiche ambientali e sociali**

Il perseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto è verificato nel continuo, per il fatto che il prodotto stesso investe solo negli emittenti presenti nell'indice di riferimento, per costruzione caratterizzati dal punto di vista ambientale e sociale. Da questo punto di vista, il sistema dei controlli di compliance del Gestore prevede che il portfolio manager possa inserire ordini di acquisto/vendita solo sugli emittenti ammessi.

#### **7. Metodologie per le caratteristiche ambientali e sociali**

Date le considerazioni al punto precedente, non si può parlare di vere e proprie metodologie usate per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto, in quanto l'obiettivo è perseguito semplicemente attraverso l'investimento nei soli emittenti appartenenti all'indice di riferimento utilizzato.

#### **8. Le fonti dei dati utilizzati e il modo in cui i dati sono processati**

Vengono utilizzati:

1. i dati di composizione dell'indice di riferimento forniti da MSCI per individuare gli emittenti oggetto di investimento;
2. i dati di classificazione settoriale sempre di MSCI per individuare gli emittenti appartenenti ai settori del Tabacco, Gioco d'azzardo e Difesa/Aerospazio;
3. i dati e le informazioni elaborate da Vigeo per individuare gli emittenti coinvolti nel comparto degli armamenti controversi;
4. i dati e le informazioni elaborate da Urgenwald per individuare gli emittenti coinvolti nella produzione di carbone per uso termico;
5. i dati di punteggi e rating ESG e gli indicatori di impatto avverso forniti da Refinitiv, per individuare gli emittenti che non raggiungono le soglie di merito definite;
6. i dati e le informazioni elaborate da ISS per individuare gli emittenti coinvolti in gravi violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

I dati e le informazioni di cui ai punti sopra da 2 a 6 vengono utilizzati dal Gestore per individuare gli emittenti sostenibili ex SFDR, che devono rappresentare una quota di almeno il 30% degli asset del fondo.

I dati e le informazioni di cui sopra provengono da primari operatori di mercato, la cui professionalità rappresenta la principale assicurazione sulla loro qualità.

Tutti i dati ESG utilizzati dal Gestore sono ottenuti per via informatica dai fornitori terzi e gestiti in un database proprietario sviluppato e mantenuto dalla funzione interna di Risk Management.

Al momento non si fa uso di dati stimati.

### **9. Limitazioni delle metodologie e dei dati utilizzati**

Le principali limitazioni dei metodi di analisi sopra descritti sono rappresentate dal grado di copertura degli emittenti in portafoglio da parte dei fornitori esterni e dalle possibili imprecisioni derivanti dalla normalizzazione di sistemi di misurazione differenti utilizzati dai vari fornitori.

### **10. Due diligence**

La corretta applicazione delle valutazioni ESG agli asset del fondo è assicurata dalle modalità di scarico o recepimento informatizzato delle stesse dai provider terzi utilizzati, così come svolte dalla funzione interna di Risk Management. Inoltre, gli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto vengono tradotti in limitazioni agli investimenti, che sono approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato ESG per il tramite del Comitato Prodotti. Tali limitazioni sono inserite nei sistemi di controllo sempre della funzione interna di Risk Management.

### **11. Politica di impegno**

Con riferimento alle pratiche di azionariato attivo, la SGR, oltre ad aderire ai Principi Italiani di Stewardship emessi da Assogestioni sulla base dell'EFAMA Stewardship Code, ha predisposto una politica documentata e disponibile al pubblico (si veda "ANIMA – Politica di impegno") in cui descrive come:

- monitora le società partecipate aventi azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro dell'Unione europea su questioni rilevanti, compresi la strategia, i risultati finanziari e non finanziari nonché i rischi, la struttura del capitale, l'impatto sociale e ambientale e il governo societario;
- dialoga con le società partecipate;
- esercita i diritti di voto e altri diritti connessi alle azioni;
- collabora con altri azionisti;
- comunica con i pertinenti portatori di interesse delle società partecipate;
- gestisce gli attuali e potenziali conflitti di interesse in relazione al proprio impegno.

### **12. Indice di riferimento designato**

Al fine di perseguire le caratteristiche ambientali e sociali descritte ai punti precedenti, il prodotto in questione fa riferimento all'indice:

MSCI ACWI SRI 5% Issuer Capped with DM Hedged to EUR TRN Index.

Come già descritto al punto 4, si tratta di un indice azionario mondiale che fornisce un'esposizione diversificata a società con un buon rating ESG (Environmental, Social and Governance), escludendo nel contempo le aziende i cui prodotti hanno impatti sociali o ambientali negativi. Per maggiori informazioni sulle caratteristiche dell'indice, si veda: <https://www.msci.com/index-methodology>.

Si evidenzia che tale indice di riferimento rappresenta la parte predominante del benchmark del prodotto, che è così composto:

95% MSCI ACWI SRI 5% Issuer Capped with DM Hedged to EUR TRN Index

5% ICE BofAML Euro Treasury Bill Index.